

## Certi dell'incertezza

Rapporto strutturale sull'economia delle province di Grosseto e Livorno nel 2023

22° GIORNATA DELL'ECONOMIA - Grosseto, 18 luglio 2024







#### Certi dell'incertezza

- Negli ultimi anni si è assistito al susseguirsi di eventi difficilmente prevedibili: la pandemia da Covid-19 e ed i numerosi conflitti in corso, sono dei veri e propri "cigni neri". Da essi dipendono il susseguirsi di squilibri o rallentamenti economici che hanno avuto impatti e ripercussioni con dinamiche differenti rispetto a quanto accadeva nelle precedenti "crisi". L'economia manifestava infatti fasi cicliche altalenanti, alti e bassi, cadute e ripartenze, secondo uno schema che pareva prevedibile, se non nelle tempistiche, almeno nell'andamento di fondo. Dalla Grande Crisi in poi ogni certezza sembra essere svanita.
- Le più recenti crisi generano conseguenze negative caratterizzate da una forte asimmetria: mostrano ricadute assai diverse non solo fra territori, ma anche fra i settori economici e, al loro interno, fra i vari comparti che li compongono. In altri (pochi) casi ancora, tali effetti si rivelano addirittura positivi o fortemente stimolanti (industrie farmaceutica e bellica).
- A tutto ciò si aggiunge un altro tipo di incertezza, quella climatica, che rappresenta una delle principali preoccupazioni del nostro tempo. Oltre al tutt'altro che trascurabile impatto sull'ambiente e sulle persone, i cambiamenti climatici producono non pochi danni, sia diretti che indiretti, sul sistema economico.
- Parte dei fenomeni osservati nel corso del 2023 derivano poi dalla politica di innalzamento del tasso ufficiale di sconto da parte della BCE e possono essere riassunti in una restrizione nelle politiche di offerta ed un peggioramento delle condizioni di accesso al credito. L'aumento dei prezzi ha determinato un abbassamento dei livelli nella raccolta di denaro, soprattutto da parte delle famiglie, che hanno dovuto impiegare maggiori quote di reddito, se non addirittura di risparmi, nei consumi.
- Questo ha generato e continua a generare **incertezza** in un'economia, quella italiana, che già si trova in una complessa fase di transizione, tecnologica ed ambientale e che da anni è afflitta da una scarsa dinamicità imprenditoriale, indotta in parte dal calo demografico e in parte dalla ridotta vocazione a fare impresa degli italiani. La stessa dinamica demografica condiziona ampiamente il mercato del lavoro. Il giornalista economico Massimo Calvi ha centrato il punto: <u>il clima in cui siamo calati da tempo è quello di un'incertezza strutturale di fondo, nella quale la sola consapevolezza è relativa all'enorme fatica cui siamo chiamati per provare ad uscirne.</u>





### <u>Indice</u>

- 1. Popolazione residente
- 2. Demografia d'impresa
- 3. Tassi di imprenditorialità
- 4. Settore Primario
- 5. Artigianato

- 6. Commercio interno
- 7. Commercio estero
- 8. Turismo
- 9. Sistema del Credito
- 10. Mercato del lavoro

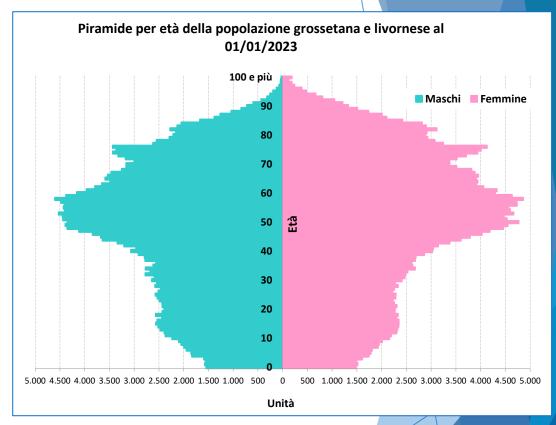


# CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO

### Popolazione residente

- La struttura della popolazione italiana appare ormai cristallizzata e le caratteristiche basilari che la contraddistinguono sono note: il tasso di crescita naturale è costantemente negativo, spinto verso il basso da una scarsa natalità cui si aggiunge (e contribuisce ad amplificare) un invecchiamento dei residenti sempre più accentuato. A ciò si sommano flussi immigratori insufficienti a colmare il saldo naturale e si sottraggono fenomeni emigratori che, costituiti soprattutto da giovani, riducono il numero di persone qualificate potenzialmente attive sul mercato del lavoro.
- Con queste premesse, la popolazione italiana non può che diminuire, a maggior ragione in assenza di politiche adeguate e di lungo respiro. Politiche indirizzate non tanto ad invertire la tendenza di fondo, agendo sulle cause (compito assai arduo) ma che almeno tendano a mitigare le conseguenze della drammatica situazione che si è venuta a creare.
  - La preoccupazione è maggiore nelle nostre province, dove risiede una popolazione marcatamente più anziana di quella nazionale.

Residenti 2021-22 e variazioni tendenziali								
Territorio	31/12/2021	31/12/2022	Saldo	Variazione %				
Livorno	327.262	325.243	-2.019	-0,62				
Grosseto	217.009	215.973	-1.036	-0,48				
Toscana	3.663.191	3.651.152	-12.039	-0,33				
Italia	59.030.133	58.850.717	-179.416	-0,30				





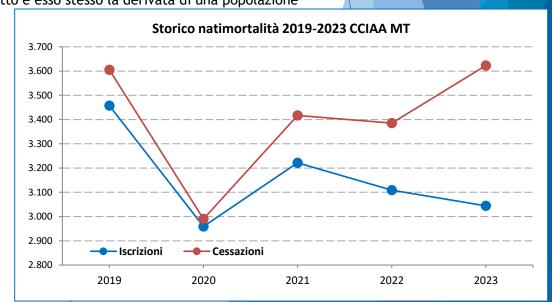


## Demografia d'impresa - I

- La dinamica imprenditoriale si mostra debole in ogni territorio esaminato. Le nostre province evidenziano però un andamento migliore rispetto alle medie regionale e nazionale: in termini di sedi d'impresa Grosseto (-0,7%) fa meglio di Livorno (-1,1%). Nel complesso, la dotazione imprenditoriale della CCIAA Maremma e Tirreno conta in 60.914 sedi registrate, con una flessione assoluta di 562 unità e relativa dello 0,9%.
- Le cessazioni soverchiano le iscrizioni anche nell'anno in esame: negli ultimi 5 anni, solo nel 2020 tale differenza si era quasi azzerata. I livelli numerici di fine 2023 si posizionano poi su valori estremamente bassi per quanto concerne le iscrizioni e pericolosamente elevati guardando alle cancellazioni.
- Dall'analisi per classe di natura giuridica, emerge che solo le società di capitale mostrano una crescita tendenziale e non ovunque: CCIAA MT +1,2%, Italia +1,4% e Toscana -3,4%. Risultano in diminuzione tutte le altre tipologie senza distinzione di territorio, in particolare le società di persone (localmente -2,3%), in maniera più blanda le imprese individuali (-1,2%) e le "altre forme" giuridiche (-1,5%).
- Quello che non cambia è la costanza nella crescita delle unità locali, in particolare di quelle con sede fuori provincia. Tale andamento conferma, seppur indirettamente, un lento ma costante incremento delle dimensioni medie delle imprese. Un mercato dunque presidiato da imprese probabilmente più strutturate, sicuramente più resilienti, visto quanto hanno dovuto affrontare negli anni recenti, non ultima la forte spinta inflativa. Un insieme che non cresce nei numeri ma resta ancorato sugli stessi livelli ormai da un decennio, dopotutto è esso stesso la derivata di una popolazione

che si assottiglia costantemente ed è sempre più anziana.

Territorio	Sedi d'impresa registrate	Variaz. tend. % sedi d'impresa	Unità locali registrate	Variaz. tend. % unità locali	TOTALE	Variaz. tend. % TOTALE	Unità locali su sedi d'impresa
Grosseto	28.864	-0,7	7.666	1,6	36.530	-0,2	0,27
Livorno	32.050	-1,1	9.080	1,0	41.130	-0,7	0,28
CCIAA MT	60.914	-0,9	16.746	1,3	77.660	-0,5	0,27
Toscana	396.835	-2,1	103.176	0,0	500.011	-1,7	0,26
ITALIA	5.957.137	-1,0	1.380.867	1,6	7.338.004	-0,6	0,23

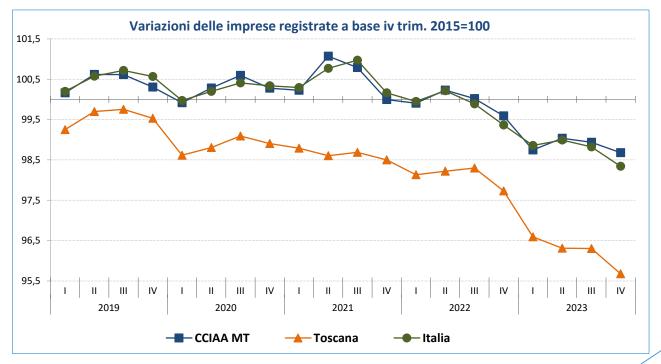






## Demografia d'impresa - II

- Dall'analisi per numeri indice è ben evidente la dicotomia tra l'andamento regionale e quello del binomio locale/nazionale. Le passate difficoltà del tessuto economico regionale nel cercare di mantenere almeno il passo, tutt'altro che spedito, tenuto dai territori di confronto appaiono nell'ultimo anno ancora più evidenti.
- Nel 2024 peggiora ulteriormente la caduta numerica delle sedi d'impresa cominciata già ad inizio 2022, tanto che tutti i territori esaminati stazionano più o meno ampiamente sotto la soglia base (IV trim. 2015). A fine 2024, infatti, il numero indice della CCIAA MT è pari a 98,7 punti base (con una forbice ormai ben delineata fra Livorno 97,6 e Grosseto 99,9), valore lievemente superiore dell'ambito nazionale (98,3) e nettamente a quello regionale (95,7).



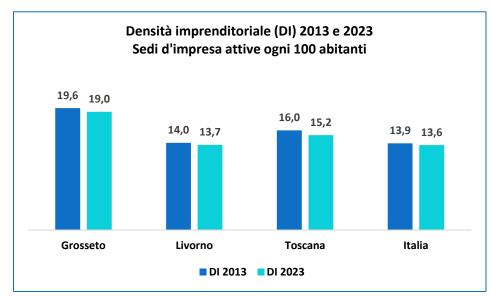




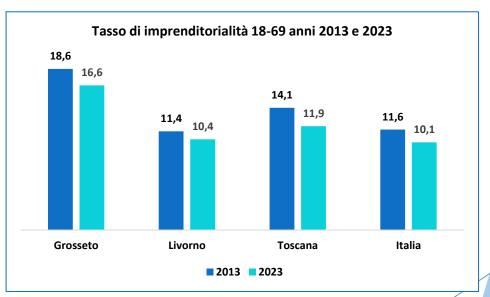
## Imprenditorialità - I

Nel volgere di dieci anni, la capacità di intraprendere è scesa vistosamente ovunque. Le ragioni si trovano in parte nell'invecchiamento della popolazione residente ed in parte nella minor vocazione a fare impresa degli italiani, causa l'aumentata incertezza, in particolare fra giovani e donne.

Grosseto continua d'altro canto a mantenere un maggiore grado di imprenditorialità rispetto ai territori di confronto.



1. Densità imprenditoriale: numero di imprese (sedi attive) ogni 100 residenti.



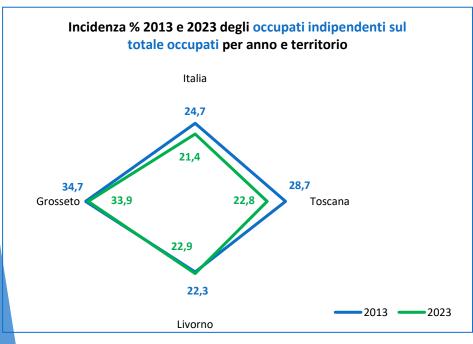
2. Tasso di imprenditorialità: rapporto percentuale tra imprenditori (titolari e soci d'impresa registrate) e residenti nella fascia di età 18-69 anni.

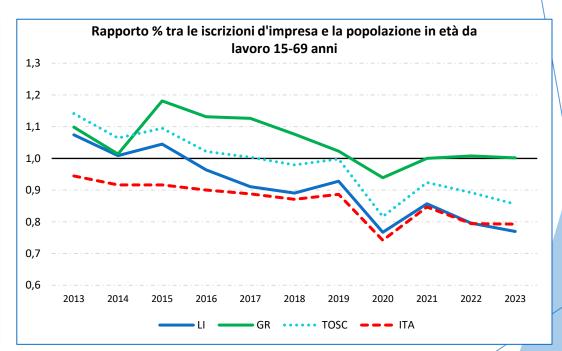




## Imprenditorialità - II

Anche il calcolo decennale della propensione all'impresa evidenzia un progressivo declino della vocazione imprenditoriale. Tale calo è minore a Grosseto, probabilmente per la grande presenza di imprese agricole, che solitamente assumono la forma di impresa individuale.





3. **Propensione imprenditoriale:** quota percentuale di occupati indipendenti sul totale occupati (grafico SINISTRA) e quota percentuale di iscrizioni d'impresa sulla popolazione in età da lavoro (grafico DESTRA).





## Start up innovative

Le start up innovative locali ammontano a 43, delle quali 29 hanno sede a Livorno e 14 a Grosseto. La distribuzione settoriale vede una forte concentrazione nei Servizi (32), prevalentemente nell'informazione e nella comunicazione (produzione di software, consulenza informatica, telecomunicazioni) e nelle attività professionali scientifiche e tecniche (ricerca e sviluppo).

Sono solo 7 le start up innovative guidate da giovani under 30.

	Distribuzione delle startup innovative per territorio e settore di attività marzo 2024							
	Agricoltura Pesca	Industria Artigianato	Commercio	Turismo	Servizi	Totale		
Livorno	0	6	1	1	21	29		
Grosseto	2	1	0	0	11	14		
Totale	2	7	1	1	32	43		
		Elaborazione Centro	Studi e Servizi CCIAA Maremı	ma e Tirreno su dati Infocame	ere			

#### Distribuzione delle startup innovative in base ai requisiti posseduti







### **Settore Primario**

- È noto come il Primario sia un settore numericamente rilevante in particolare nell'economia maremmana: a fine 2023 le imprese registrate sfiorano le 12 mila unità, la maggioranza delle quali, 9.088, operano in provincia di Grosseto e le restanti 2.569 in quella di Livorno. numeri che evidenziano una contrazione su base annua comune ai due territori ma che appare più evidente per la parte livornese (-3,6%) piuttosto che per quella maremmana (-1,9%). Tale contrazione numerica è peraltro generalizzata perché si calcola anche per gli ambiti regionale (-1,6%) e nazionale (-2,4%).
- Nell'analisi storica locale, il calo del 2024 rappresenta il primo dopo tre anni di crescita: un fenomeno che dal 2019 al 2022 ha rappresentato un *unicum*, soprattutto se paragonato non solo a quanto accaduto nei territori di confronto ma anche alla maggior parte dei settori dell'economia nostrana.

Sedi d'impresa registrate per comparto, variazioni tendenziali ed incidenze. Anno 2023									
Comparte	C	Consistenze		Varia	zioni tender	ız. %	In	Incidenze %	
Comparto	CCIAA	Toscana	Italia	CCIAA	Toscana	Italia	CCIAA	Toscana	Italia
Coltivazioni agricole	8.715	29.806	515.905	-2,4	-1,7	-2,7	74,76	76,72	73,28
Produzioni animali e caccia	2.324	6.890	163.696	-1,9	-1,4	-1,9	19,94	17,74	23,25
Silvicoltura ed utilizzo foreste	341	1.730	11.754	-1,7	0,1	0,6	2,93	4,45	1,67
Pesca e acquacoltura	277	423	12.620	-0,7	-1,9	-0,6	2,38	1,09	1,79
Totale	11.657	38.849	703.975	-2,2	-1,6	-2,4	100,00	100,00	100,00





## Artigianato

#### Variazione tendenziale 2022 delle sedi artigiane registrate

#### Livorno

- Artigianato 0,0%
- Totale imprese-1,1%

#### Grosseto

- Artigianato+1,2%
- Totale imprese-0,7%

#### CCIAA MT

- Artigianato +0,6%
- Totale imprese-0,9%

#### Toscana

- Artigianato-0,1%
- Totale imprese-2,1%

#### Italia

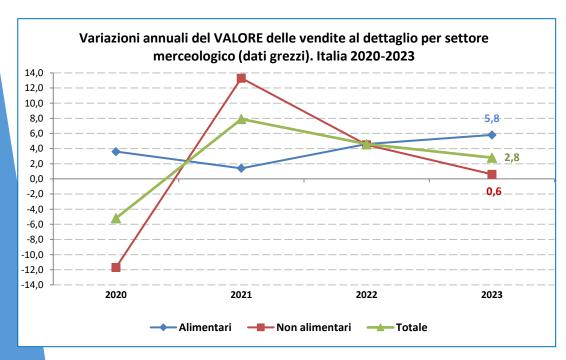
- Artigianato-0,6%
- Totale imprese -1.0%
- ► Nel 2023 le imprese artigiane locali hanno continuato sul sentiero di crescita che si osserva ormai da sei anni e che dunque non solo ha superato gli effetti negativi della pandemia ma ha anche resistito alla successive distorsioni indotte dall'inflazione galoppante.
- Tale crescita ha un carattere peculiare, poiché non si osserva né a livello regionale né nazionale, dove si osserva una flessione ormai da oltre un decennio. Con questo passo, Livorno e, soprattutto, Grosseto, stanno recuperando parte del ritardo storico in termini di incidenza d'imprese artigiane. La crescita è però quasi completamente ascrivibile al comparto delle Costruzioni, beneficiario in bassato dei bonus edilizi.
- In termini tendenziali, l'andamento positivo del tessuto artigianale locale si pone poi significativamente in controtendenza rispetto a quello, opposto, dell'intero stock imprenditoriale.

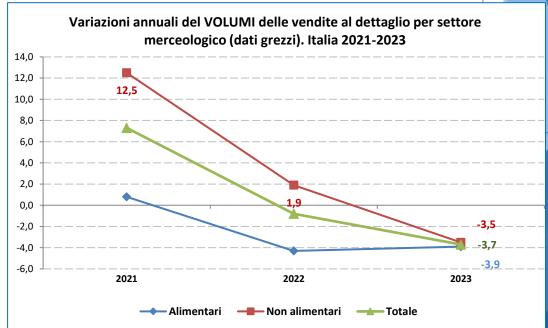




#### Commercio interno

- Il complesso nazionale delle vendite al dettaglio ha evidenziato un aumento tendenziale del 2,8% in termini di valore. Seppur attenuata, continua quella crescita che si osserva dal 2021, allora rilevata come "rimbalzo" ad un 2020 fortemente condizionato dagli effetti della pandemia. Proprio rispetto al 2021 si ribalta, ampliandosi, la forbice tra l'andamento dell'alimentare (+5,8%) ed il non alimentare (+0,6%), fenomeno che più in generale ha caratterizzato il biennio 2022-23 e che di solito si rileva in periodi di incertezza che causano modifiche nelle abitudini di consumo o semplicemente prorogano le intenzioni di acquisto in particolare dei beni durevoli.
- Ad un aumento delle vendite in termini di valore, spinte verso l'alto dall'andamento dei prezzi, non è corrisposta una crescita nei volumi commercializzati, che anzi diminuiscono del 3,7% in ragione d'anno, peraltro con differenze minime fra i settori merceologici, coi prodotti alimentari (-3,9%) che fanno addirittura peggio di quelli non alimentari (-3,5%).









#### Commercio con l'estero

- Nel corso del 2023 la crescita dell'economia globale è stata rallentata dalla forte inflazione e dalle conseguenti politiche di restrizione monetaria operate dalle maggiori banche centrali : si è gioco forza registrato un rallentamento degli scambi commerciali mondiali.
- Anche se i prezzi all'import sono diminuiti rispetto al 2022, sono rimasti su livelli storicamente elevati. L'analisi tendenziale per quantità movimentate mostra infatti un andamento diverso da quello rilevato in termini di valori.
- Il commercio con l'estero grossetano rimane marginale in ambito toscano. Il trend 2024 evidenzia due blandi arretramenti tendenziali: -3,9% per le importazioni e -3,2% per le esportazioni, andamenti che lasciano il saldo commerciale quasi invariato rispetto al 2022.
- Livorno chiude l'anno con una pesante flessione nell'import (-20%) ed un enorme balzo in avanti dell'export (+47%) ma quest'ultimo andamento è "viziato" dalla voce *Provviste di bordo*, *merci nazionali di ritorno e respinte*, *merci varie*, che da sola vale quasi un miliardo di euro e che va ad impattare enormemente sulla performance provinciale: senza di essa il guadagno sarebbe stato del 7%. Anche per questo motivo, il saldo commerciale livornese quasi si dimezza, scendendo a -3,8 miliardi di euro dai -6,8 dell'anno precedente.

Commercio estero 2023: valori (mil. €), saldi e variazioni tendenziali						
Torritorio	20	23 (provvisorio)		Var. %	Var. %	
Territorio —	Import	Export	Saldo	Import	Export	
Livorno	7.324,174	3.476,313	-3.847,861	-20,2	46,8	
Grosseto	292,678	411,469	118,791	-3,9	-3,2	
Toscana	39.701,485	57.561,782	17.860,297	-0,9	5,6	
Italia	591.831,484	626.204,457	34.372,973	-10,4	0,0	

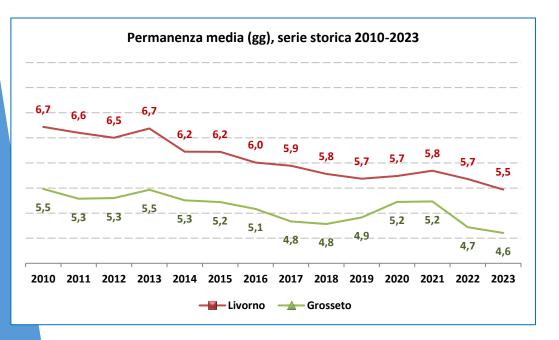
Confronto tra variazioni 2023/2022 tra quantità (kg) e valori (€)							
Torritorio	Quai	ntità	Valore				
Territorio	Import	Export	Import	Export			
Toscana	13,0	6,4	-0,9	5,6			
Italia	-4,4	-3,3	-10,4	0,0			





### Turismo - I

- Con la pandemia ormai alle spalle, già nel 2022 si era registrato il definitivo "ritorno" dei turisti stranieri, più che confermato anche nell'anno in esame che vede invece venire meno parte del turismo nazionale e l'indebolimento del turismo di prossimità. Con le tasche un po' più vuote e qualche incertezza sul futuro, gli italiani si sono concessi una vacanza più breve degli anni precedenti, tanto che la permanenza media scende ovunque, attestandosi sui minimi storici.
- Con l'11,5% del totale degli arrivi in Toscana, Livorno si piazza terza dopo Firenze (36,1%) e Siena (14,4%) e davanti a Grosseto (8,6%). Ancora dopo Firenze (27,8%), Livorno si piazza seconda sul fronte delle presenze (20,1% del totale) con un discreto margine su Grosseto (terza col 12,7%. Le nostre province continuano dunque a mantenere un invidiabile primato in termini dei tassi di turisticità e di densità turistica in ambito toscano, regione dove già risultano elevati.



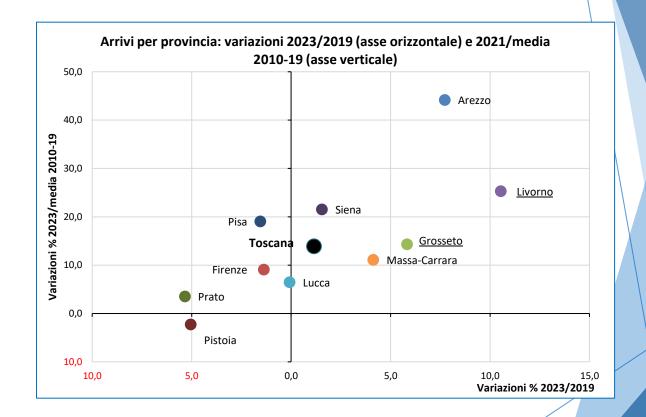
	Movimento turistico 2023 ed alcuni indicatori turistici							
		rivi	Presenze		D	T d:	D = : t- }	
Provincia	Numero	Var. tend. %	Numero	Var. tend. %	Presenza media	Tasso di turisticità	Densità turistica	
Livorno	1.684.521	2,0	9.214.683	-1,7	5,5	28,3	7.592,2	
Grosseto	1.263.793	4,7	5.818.765	2,1	4,6	26,9	1.292,2	
Toscana	14.668.826	12,7	45.853.198	7,3	3,1	12,5	1.994,7	





#### Turismo - II

- Può dirsi ormai concluso il "recupero" post pandemico a livello regionale anche se con alcuni distinguo: rispetto al decennio 2010-19 gli arrivi sono aumentati del 14% e le presenze del 2,2%, mentre rispetto al solo 2019 i primi si calcolano in crescita dell'1% e le seconde in diminuzione di oltre il 5%. Si conferma da un lato la tendenza alla riduzione della durata media di viaggi e vacanze; dall'altro il ritorno massiccio degli stranieri a fronte di una certa stagnazione delle presenze degli italiani; il primo fenomeno si era osservato già prima del 2020, il secondo è emerso dopo la pandemia.
- Guardando alle realtà provinciali e relativamente ai soli arrivi, si nota infatti come solo una metà delle province toscane possa vantare flussi turistici numericamente superiori sia al 2019, sia alla media 2010-2019 (e fra queste figurano Livorno e Grosseto); l'altra metà, Pistoia esclusa, ha recuperato solo rispetto al decennio precedente.

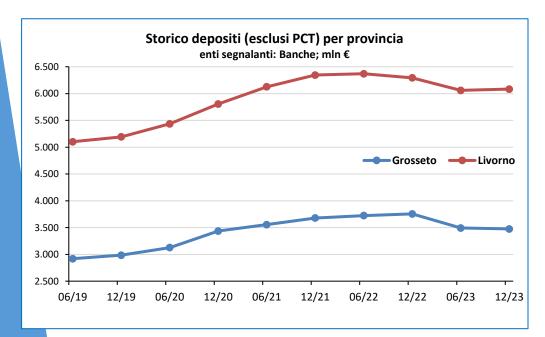


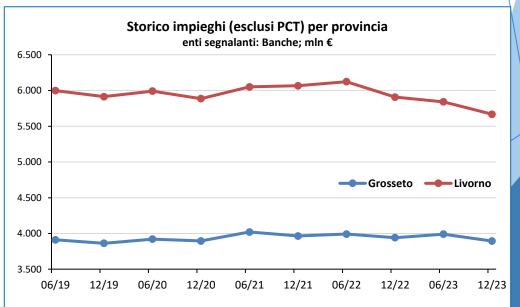




#### Credito

- Il brusco aumento dei prezzi, rientrato solo a fine 2023, ha determinato un abbassamento dei livelli nella raccolta di denaro, soprattutto delle famiglie, che hanno dovuto impiegare maggiori quote di reddito, se non addirittura di risparmi, nei consumi: dopo tutto l'inflazione necessita di tempo per "trasmettersi" ai salari, i quali sono cresciuti solo nella seconda metà dell'anno, peraltro in misura risibile rispetto all'inflazione.
- La politica di continuo rialzo del tasso ufficiale di sconto (tasso di riferimento della BCE) ha generato un rallentamento nell'erogazione dei prestiti, sui quali gravano tassi d'interesse decisamente più elevati rispetto agli anni precedenti.
- Si è dunque registrata una restrizione nelle politiche di offerta: un peggioramento delle condizioni di accesso al credito col costo dei prestiti alle imprese e alle famiglie che è ovviamente salito. In estrema sintesi, calano depositi e prestiti.

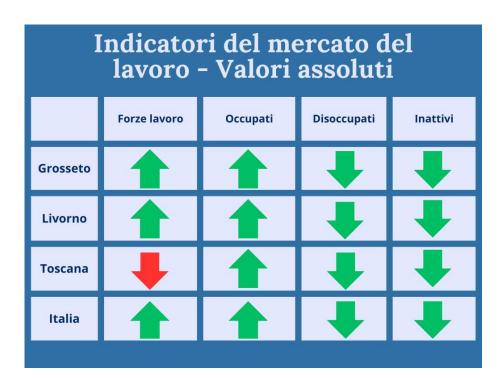




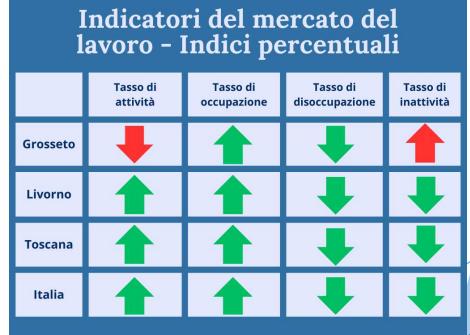




### Mercato del lavoro - Principali indicatori



Tranne qualche eccezione, gli indicatori del mercato del lavoro appaiono in generale miglioramento, sia in termini assoluti sia relativi.







#### Mercato del lavoro - I

#### Forze lavoro

- Nel 2023 si rileva un blando aumento delle forze lavoro in nelle nostre province.
- A livello di genere si registra un importante calo della componente femminile nella sola provincia di Livorno (-0,8%).

#### Tasso di attività

Il 2023 rappresenta il terzo anno consecutivo di incremento (seppur modesto) del tasso di attività in tutti i territori esaminati. I valori attuali hanno recuperato il crollo dovuto alla pandemia ed hanno finanche superato i risultati del 2018. Fatta eccezione per Livorno, questo miglioramento riguarda anche la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

#### Occupati

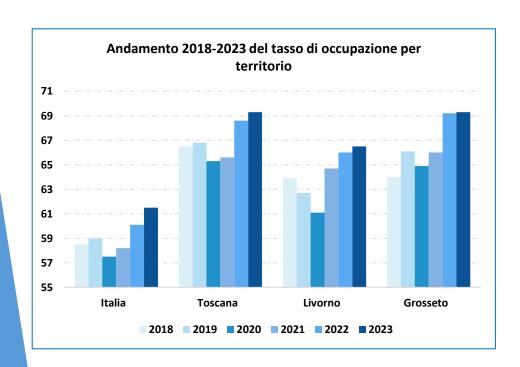
- Il settore delle **Costruzioni** risente della "retromarcia governativa" in tema di super bonus e perde occupati, con la sola eccezione di Livorno.
- Anche l'Industria in senso stretto registra un trend negativo in termini di occupati, soprattutto in Maremma.
- La situazione si ribalta nel caso dell'**Agricoltura** che, pur in presenza di ostacoli, mostra una buona capacità di «assorbire» lavoratori.
- L'occupazione nel Commercio e turismo è in ripresa ma il consolidamento della stessa è legato ai consumi: solo l'aumento del salario reale potrebbe salvaguardare i livelli di attività e pertanto occupazionali del settore.
- Cresce in generale l'occupazione nelle Altre attività di servizi, tranne che a Livorno.

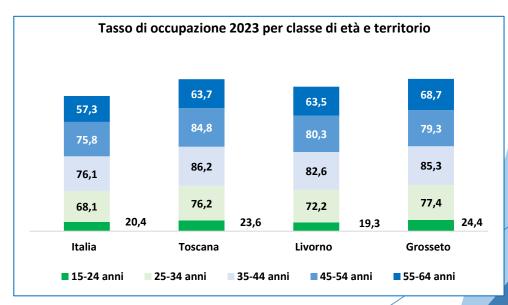




#### Mercato del lavoro - II

- Il tasso di occupazione 15-64 anni è calcolato al 66,5% per Livorno, 69,3% per Grosseto e Toscana e 61,5% per l'Italia.
- Continua la crescita del tasso in esame, che ovunque raggiunge il punto di massimo dal 2018. Nell'area maremmana si segnala, tuttavia, un calo del tasso di occupazione maschile.
- I primati della Maremma: in provincia di Grosseto si rilevano i più elevati valori per le classi di età 15-24 anni, 25-34 anni e 55-64 anni.









# Fabbisogni occupazionali nelle imprese dell'industria e dei servizi nel 2023 - Domanda di lavoro

- Nel 2023 il tessuto imprenditoriale locale ha mostrato una buona dinamicità sul mercato del lavoro, tanto che il 66,2% delle imprese livornesi ed il 68,7% di quelle grossetane ha previsto di effettuare assunzioni nel corso dell'anno; percentuale questa superiore a quella riscontrata in Toscana (62,8%) e Italia (61,6%) e maggiore, seppur di poco, a quanto registrato sui due territori nel 2022.
- Nel complesso l'indagine Excelsior ha rilevato previsioni di entrata per 35.740 unità in provincia di Livorno e 20.990 in provincia di Grosseto, in crescita rispettivamente dell'8,5% e del 2,3% rispetto all'anno precedente.
- La maggior parte delle entrate previste riguarda il settore Servizi, soggetti da inserire come personale dipendente a <u>tempo determinato</u>.

Ma va davvero tutto bene?

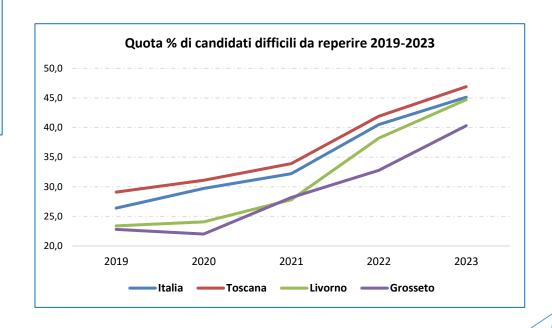




## Fabbisogni occupazionali nelle imprese dell'industria e dei servizi nel 2023 - Domanda di lavoro

Andamento delle difficoltà di reperimento
dei candidati: percentuale di candidati
difficili da reperire sul totale entrate previste

La quota di irreperibili è stata pari al 44,7% a
Livorno ed al 40,3% a Grosseto (45,1% Italia,
46,9% Toscana) in forte e diffuso aumento
rispetto al 2022. In generale, questa
percentuale sta aumentando a tutti i livelli
territoriali dal 2019 con intensità crescente.







# Fabbisogni occupazionali per categoria professionale e difficoltà di reperimento



Occorre porre particolare attenzione al gruppo professionale degli Operai specializzati per il quale la domanda delle imprese è significativa e in aumento; per questo gruppo si evidenziano le maggiori criticità di reperimento dei candidati sia a Livorno che a Grosseto. Simile è la situazione delle Professioni scientifiche e con elevata specializzazione e le Professioni tecniche, nonostante la domanda 2023 risulti in calo rispetto all'anno precedente.





## Le 3 categorie professionali più richieste per ciascun gruppo di professioni - Grosseto 2023

Professioni scientifiche e con elevata specializzazione	Specialisti nelle scienze della vita	Ingegneri	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie
Professioni tecniche	Tecnici dei rapporti con i mercati	Tecnici della distribuzione commerciale	Tecnici in campo ingegneristico
Impiegati	Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	Addetti alla segreteria e agli affari generali	Addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Addetti alle vendite	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia
Operai specializzati	Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni
Conduttori di impianti	Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali
Professioni non qualificate		Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde





## Le 3 categorie professionali più richieste per ciascun gruppo di professioni - Livorno 2023

Professioni scientifiche e con elevata specializzazione	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	Ingegneri	Specialisti nelle scienze della vita
Professioni tecniche	Tecnici della salute	Tecnici dei rapporti con i mercati	Tecnici della distribuzione commerciale
Impiegati	Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	Addetti alla segreteria e agli affari generali	Addetti alla gestione amministrativa della logistica
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Addetti alle vendite	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia
Operai specializzati	Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili
Conduttori di impianti	Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	Operai macchine automatiche e semiaut. per lavoraz. metalliche e prod. minerali
Professioni non qualificate	Personale non qualificato nei servizi di pulizia	Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	Personale non qualif. addetto servizi di custodia edifici, attrezzature e beni





# Le 3 categorie professionali più difficili da reperire per ciascun gruppo di professioni - Grosseto 2023

Professioni scientifiche e con elevata specializzazione	Ingegneri	Specialisti nelle scienze della vita	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie
Professioni tecniche	Tecnici della distribuzione commerciale	Tecnici della salute	Tecnici in campo ingegneristico
Impiegati	Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	Addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	Addetti alla segreteria e agli affari generali
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	Operatori della cura estetica	Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione
Operai specializzati	Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica
Conduttori di impianti	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali
Professioni non qualificate	Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	Personale non qualificato nei servizi di pulizia	Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde





# Le 3 categorie professionali più difficili da reperire per ciascun gruppo di professioni - Livorno 2023

Professioni scientifiche e con elevata specializzazione	Ingegneri	Specialisti nelle scienze della vita	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie
Professioni tecniche	Tecnici in campo ingegneristico	Tecnici della distribuzione commerciale	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi
Impiegati	Addetti alla gestione amministrativa della logistica	Addetti alla segreteria e agli affari generali	Addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	Operatori della cura estetica	Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione
Operai specializzati	Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno	Fabbri ferrai costruttori di utensili	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica
Conduttori di impianti	Operai macchine automatiche e semiaut. per lavoraz. metalliche e prod. minerali	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	Conduttori di veicoli a motore
Professioni non qualificate	Personale non qualificato nella manifattura	Personale non qualif. addetto servizi di custodia edifici, attrezzature e beni	Personale non qualificato nei servizi di pulizia



## Centro Studi e Servizi Area Studi e Ricerche

Il volume è scaricabile al link:

https://www.lg.camcom.gov.it/servizi/informazione-economica-prezzi/studi-ricerche

#### Contatti

Piazza del Municipio n. 48, Livorno Tel. 0586 231212 - 231327 studiricerche.css@lg.camcom.it